

Associazione Parlamento Europeo Giovani

Preselezione nazionale 2016/2017

Prima di procedere alla stesura della proposta, si prega di leggere attentamente la “Guida alla Preselezione”, in cui sono elencate tutte le istruzioni da seguire scrupolosamente. In essa sono inoltre riportati alcuni esempi di come dovrà apparire la risoluzione finale. La guida è reperibile all’indirizzo:

<http://www.eypitaly.org/bandi>

Il presente documento deve essere utilizzato per impaginare le versioni definitive della risoluzione oggetto del Bando di Preselezione PEG. Si prega di compilare tutti i campi di seguito riportati di inviare l’elaborato entro il **19 dicembre 2016** all’indirizzo e-mail:

preselezione@eypitaly.org

	Dati dell’Istituto partecipante		Dati del docente referente
<i>Nome</i>	ISIS “A. Malignani”	<i>Nome</i>	Donatella Savonitto
<i>Comune</i>	Udine	<i>Disciplina</i>	Inglese
<i>Provincia</i>	UD	<i>E-mail</i>	donasav@alice.it

Ci sono date nei mesi di marzo, aprile e maggio in cui i partecipanti alla preselezione sono già impegnati in viaggi d’istruzione / esami / scambi? Sì, 4-11 marzo e 29 marzo-5 aprile 2017 gli studenti sono impegnati in viaggi di istruzione.

Istruzioni per l’uso del presente documento

- 1) impaginare sia la versione italiana che quella inglese nel presente documento;
- 2) inserire i nomi degli allievi partecipanti nell’apposito spazio;
- 3) digitare il testo delle clausole introduttive utilizzando il primo elenco (lettere maiuscole);
- 4) digitare il testo delle clausole introduttive utilizzando il primo elenco (numeri arabi);
- 5) inserire il testo nello spazio occupato dalle istruzioni comprese fra parentesi quadre, che sono da cancellare;
- 6) per aggiungere una clausola, posizionare il cursore alla fine della precedente, quindi premere

“invio”;

- 7) per le clausole che comprendono elenchi, utilizzare i modelli B (clausole introduttive) e 2 (clausole operative);
- 8) per spostare il modello della clausola comprensiva di elenchi, evidenziare il testo col cursore e trascinare fino alla posizione desiderata;
- 9) non aggiungere nulla (logo o intestazione della scuola, bandiere europee, etc.) al di fuori di quanto richiesto;
- 10) non modificare alcuna parte della presente impaginazione, salvo quanto necessario alla redazione della risoluzione;
- 11) non modificare il formato del presente documento (es.: non metterlo in formato pdf).

Versione in lingua italiana

Il clima di crescente incertezza sociale, politica ed economica sta complicando la già difficile situazione dell'Unione Europea. In un rapporto del 2016, Standard & Poor's, una delle principali agenzie di valutazione del credito, ha affermato che l'attuale struttura politica dell'Ue è insostenibile. Le decisioni prese a livello europeo in merito alla crisi dei rifugiati e alla gestione dei flussi migratori risultano, inoltre, spesso sgradite ai governi nazionali e ai loro cittadini.

Infine, i risultati del referendum sulla permanenza nell'Unione tenuto nel Regno Unito il 23 giugno hanno mostrato una divisione profonda nel tessuto sociale di uno dei più influenti Stati membri. Stante l'assenza di un chiaro progetto politico per il futuro dell'Unione, cosa dovrebbero fare gli Stati membri per rilanciare il progetto europeo secondo il volere e i bisogni dei cittadini?

Presentata da: Elisa Bello, Agnese Daverda Saccavino, Alberto Peccol, Cristiano Saro, Annalisa Rossi, Lorenzo Bazzana, Marco Locatelli, Alessio Giuliani, Alberto Mian

Il Parlamento Europeo Giovani,

- A. Allarmato per il crescente euroscetticismo, diffusosi tra i cittadini degli Stati Membri, soprattutto a partire dal 2012 come emerge da un'indagine realizzata dalla *Hertie School of Government*, e confermato da eventi quali:
- i) la consistente percentuale euroscettica emersa nel referendum ungherese¹,
 - ii) l'esito del referendum britannico sulla permanenza o uscita dall'UE,
 - iii) l'esigua maggioranza media pro-Europa, pari al 51%, evidenziata da un sondaggio svolto dal *Pew Research Center*² tra 10 Stati dell'UE,
- B. Notando con disapprovazione la scarsa conoscenza e consapevolezza da parte dei cittadini europei delle funzioni e istituzioni dell'Unione Europea, dei diritti dei cittadini europei³ e dei vantaggi che ne derivano,
- C. Considerato che l'elevato euroscetticismo è imputabile anche alla crescente percezione di distanza degli organi europei dai problemi concreti e pressanti dei cittadini, quali in particolare:
- i) l'immigrazione,
 - ii) il terrorismo e più in generale il crescente livello di insicurezza sociale,
 - iii) la perdurante crisi economica,

1

□ Referendum tenutosi in Ungheria lo scorso 2 ottobre, concernente la supremazia europea sulla ricollocazione dei profughi. Esso chiedeva ai cittadini se accettare o meno la quota di richiedenti asilo assegnata al paese secondo il piano di distribuzione previsto dall'UE.

2

□ Vedi "Unemployment statistics", from *Eurostat Statistics Explained* (October 2016).

3

□ Diritti dei Cittadini conferiti dalla cittadinanza europea, sancita dai trattati (art. 20 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e articolo 9 del Trattato sull'Unione Europea (TUE).

- D. Accertato il perdurante tasso di disoccupazione nella UE, come risulta dalle ultime rilevazioni statistiche di Eurostat che confermano quanto la crisi economica continui a colpire i giovani il doppio rispetto alle altre fasce di età,
- E. Rilevando la lentezza e la macchinosità dell'attuale sistema di voto⁴ concernente l'attività del Consiglio dell'UE, dove le proposte di riforma e l'adozione di provvedimenti sono spesso rallentate o bloccate dalla mancanza di dinamicità, coesione e accordo necessario a vararle,
- F. Consapevole della vastità della crisi migratoria che ha messo in luce i limiti del Trattato di Lisbona, del regolamento di Dublino e del sistema di ricollocamento, non più in grado di redistribuire in modo efficace il numero consistente di migranti,
- G. Constatato in particolare che alcuni Stati Membri rifiutano di collaborare attivamente al processo di ricollocamento, con ciò violando i doveri dello stato stesso e i basilari diritti umani elencati nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE (CDFUE) tra cui:
- i) art. 18 "Diritto di asilo",
 - ii) art. 19 "Protezione nel caso di trasferimento, espulsione o estradizione",
- H. Valutate le procedure previste negli articoli da 258 a 260 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) per l'applicazione delle eventuali sanzioni in caso di non corretto adempimento degli obblighi assunti dagli Stati Membri dell'UE in forza dei trattati,
- I. Apprezzando l'operato finora svolto dall'Ufficio Europeo di Sostegno per l'Asilo (EASO⁵) all'interno degli *hotspots*⁶, dove avviene l'identificazione dei migranti, al fine di realizzare il sistema di ricollocamento, ma riscontrando comunque la scarsità del personale messo a disposizione dallo Stato di arrivo in relazione alla quantità di migranti,

4

□ L'attuale sistema di voto, infatti, come previsto negli articoli 16 paragrafo 4 e articolo 238 paragrafo 2 del Trattato di Lisbona, contempla tre diverse tipologie di voto: a maggioranza semplice (voto favorevole di almeno 15 Stati Membri), a maggioranza qualificata (raggiungibile alternativamente con l'adesione del 55% degli Stati Membri o con il 65% della popolazione totale), all'unanimità, riservata alle questioni più importanti.

5

□ L'EASO (European Asylum Support Office) è un'associazione pienamente operativa dal 2011, che coordina le forze dei singoli stati in materia di asilo, al fine di implementare un sistema europeo comune e di supportare gli Stati Membri in caso di emergenza attraverso piani specifici per gestire i migranti.

6

□ Gli *hotspots* sono dei luoghi collocati in zone sottoposte a forte pressione migratoria sui confini dell'UE dove EASO, FRONTEX, EUROPOL ed EUROJUST collaborano al fine di supportare gli Stati Membri nell'adempiere gli obblighi relativi all'identificazione, registrazione e rilevamento delle impronte digitali dei migranti.

- J. Verificato altresì, a fronte di una crescente connessione tra associazioni criminali attive in vari paesi dell'UE sia per i fatti di microcriminalità, che per i ben più gravi episodi di terrorismo:
- i) il malfunzionamento degli attuali sistemi di condivisione dei dati relativi a illeciti penali,
 - ii) la carenza di cooperazione e condivisione di informazioni tra gli Stati Membri per quanto riguarda attività di contrasto al terrorismo, controllo dell'immigrazione e sviluppo delle indagini di polizia,
- K. Osservando in particolare che Europol, in qualità di Agenzia Europea di supporto alle indagini nazionali di polizia:
- i) ha una funzione di puro coordinamento richiesto su base volontaria dalle polizie nazionali,
 - ii) non ha alcun potere coercitivo,
 - iii) non può effettuare arresti o condurre indagini autonome,
1. Invita pertanto gli organi dell'Unione Europea, in particolare il Parlamento, il Consiglio dei Ministri e la Commissione, a focalizzarsi sulla soluzione dei problemi evidenziati nelle premesse in quanto:
- a) problemi fortemente sentiti dai cittadini dell'UE,
 - b) problemi che, se correttamente e tempestivamente trattati, potrebbero riavvicinare i cittadini stessi al progetto politico per il futuro dell'Unione;
2. Propone alla Commissione Europea un piano per rendere i cittadini europei consapevoli del loro status e dei benefici che ne derivano, che preveda di:
- a) destinare una quantità maggiore di fondi del bilancio UE al fine di consentire l'aumento degli scambi culturali tra cittadini degli Stati Membri,
 - b) inserire nei piani didattici esperienze concrete sull'educazione all'UE fin dalla scuola primaria,
 - c) rendere noti i vantaggi passati, presenti e futuri che l'adesione all'UE comportano per i singoli Stati Membri,
 - d) evidenziare la necessità storica della aggregazione tra Stati Membri per agire alla pari nei rapporti con le altre grandi potenze;

3. Chiede alla Commissione Europea di adoperarsi per rafforzare politiche di riduzione della disoccupazione giovanile attraverso l'adozione di provvedimenti normativi volti ad incentivare l'occupazione, in particolare:
 - a) riconoscendo alle *startups* incentivi economici e snellimento degli adempimenti formali,
 - b) prevedendo la costituzione di fondi utilizzabili dalle *startups* per assumere a tempo determinato giovani neodiplomati/neolaureati, al fine di superare il deficit formativo che ostacola la futura assunzione,
 - c) promuovendo esperienze di apprendistato e/o tirocinio finanziate dall'UE o da imprese private,
 - d) incentivando l'accesso a corsi di formazione finanziati con fondi inseriti nel bilancio dell'UE e finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e qualitativamente elevate a coronamento di percorsi di studio appena completati;

4. Richiama la necessità da parte del Parlamento Europeo di adottare una modifica semplificativa dell'attuale metodo di voto, che preveda un ampliamento dei casi di voto a maggioranza semplice, in particolare per i seguenti argomenti ora vincolati all'unanimità:
 - a) politica estera e sicurezza comune,
 - b) disposizioni in materia di giustizia e affari interni (Procura europea, Diritto di famiglia, Cooperazione di polizia a livello operativo),
 - c) finanze UE (risorse proprie, quadro finanziario pluriennale),
 - d) politiche di incentivazione dell'occupazione;

5. Chiede che il Consiglio dei Ministri deliberi l'obbligatorio rilascio da parte degli Stati Membri, che per primi si occupano di identificare i migranti, di una certificazione valida in tutto il territorio dell'UE, contenente le competenze lavorative specifiche dell'immigrato al fine di favorirne l'integrazione e l'assunzione all'interno dell'Unione stessa;

6. Suggestisce in particolare che le specifiche competenze lavorative dichiarate dai migranti vengano verificate, ove possibile, da esperti che dovranno collaborare con il funzionari responsabili dell'accoglienza e identificazione dei migranti negli *hotspots* già presenti nei paesi d'arrivo, coordinati dall'EASO;

7. Sollecita il Consiglio dei Ministri ad adottare una normativa europea che regolamenti lo svolgimento di lavori socialmente utili da parte degli immigrati in tutti gli Stati Membri;

8. Auspica la ridefinizione delle funzioni della Commissione Europea e della Corte di Giustizia nell'ambito della procedura di applicazione delle sanzioni previste dagli articoli da 258 a 260 del TFUE al fine di adottare tempestivamente le sanzioni previste nei confronti degli Stati Membri che violino obblighi derivanti dalle deliberazioni assunte;
9. Propone al Consiglio dei Ministri di adoperarsi per un rafforzamento della cooperazione tra tutti gli organi di sicurezza interna dei singoli Stati Membri e per una facilitazione della consultazione delle banche dati di ogni paese dell'Unione, al fine di permettere un più veloce iter investigativo;
10. Suggerisce al Consiglio dei Ministri la creazione di un *data-base* europeo consultabile da tutti gli Stati Membri, dove vengono inserite tutte le informazioni riguardanti migranti, persone o associazioni dedite a reati o coinvolte in azioni terroristiche;
11. Consiglia la creazione di un'*Intelligence* europea attraverso l'attribuzione di nuove specifiche competenze all'Europol per renderlo:
 - a) indipendente dai governi nazionali con poteri d'indagine e applicazione delle misure cautelari restrittive,
 - b) operante secondo regole decise dal Parlamento Europeo,
 - c) competente a livello europeo per reati specifici riguardanti terrorismo, criminalità organizzata e delitti seriali,
 - d) fornito di adeguate risorse economiche, strumentazione tecnologica, personale esperto.

Versione in lingua inglese

The climate of growing social, political and economic uncertainty is complicating the European Union's already stern situation. In a July 2016 report, a leading credit rating agency, Standard & Poor's, stated that the current political form of the EU is unsustainable. Moreover, decisions made at the European level regarding the refugee crisis and the management of migration flows are often unwelcome by national governments and their citizens. Lastly, the results of the EU membership referendum held in the United Kingdom on 23rd June showed an exemplar divide in the social tissue of one of the most influential Member States. In view of the lack of a clear political plan for the future of the Union, what should the Member States do to relaunch the EU project according to the will and needs of its citizens?

Submitted by: Elisa Bello, Agnese Daverda Saccavino, Alberto Peccol, Cristiano Saro, Annalisa Rossi, Lorenzo Bazzana, Marco Locatelli, Alessio Giuliani, Alberto Mian

The European Youth Parliament,

- A. Alarmed by the growing Euroscepticism among the citizens of the Member States, which dates back to 2012, according to a survey of the *Hertie School of Government*, and confirmed by events such as:
- i) the substantial percentage of Eurosceptics resulting from the referendum in Hungary¹,
 - ii) the outcome of the referendum in the United Kingdom about remaining or leaving the EU,
 - iii) the small majority pro-Europe (51%) of a survey by the *Pew Research Center*² among 10 Member States,
- B. Noting with regret the unsatisfactory knowledge and awareness from the European citizens of the European institutions and their functions, of the rights and benefits of European citizenship³,
- C. Criticising the existing gap between European institutions and the concrete and pressing problems of EU citizens as one of the main causes of Euroscepticism and identifying the urgency of these issues:
- i) immigration,
 - ii) terrorism and the increasing levels of social instability,
 - iii) the persistent economic crisis,

1

Referendum held in Hungary on 2nd October 2016, concerning the European leadership on the relocation of refugees. It asked people whether or not to accept the share of asylum seekers assigned to the country according to the distribution of migrant quotas envisaged by the EU.

2

See "Unemployment statistics", from *Eurostat Statistics Explained* (October 2016)

3

Citizens' rights conferred by European citizenship, enshrined in the EU Treaties (art. 20 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU) and art. 9 of the Treaty of the European Union (TUE).

- D. Assessed the steady high level of unemployment in the EU according to the latest statistical surveys of Eurostat, which confirm how seriously the economic crisis affects the European youth, more than two times the other age groups,
- E. Considering the current voting system⁴ of the Council of the European Union which is excessively complex and therefore responsible for slowing down or even blocking reform proposals and measures for the lack of agreement and dynamic debate,
- F. Aware of the massive migration crisis highlighting the limits of the Lisbon Treaty, the Dublin regulation and the relocation system, unable to effectively distribute the substantial number of migrants,
- G. Regretting that some Member States refuse to actively cooperate for the relocation of migrants, thus violating the duties of each Member State and the basic human rights of the Charter of Fundamental Rights of the European Union (CFREU):
- i) art. 18 “Right to asylum”,
 - ii) art.19 “Protection in the event of removal, expulsion or extradition”,
- H. Bearing in mind the procedures of the articles from 258 to 260 of the Treaty of the Functioning of the European Union (TFEU) for the application of sanctions, in case of incorrect fulfilment of any European treaty obligation from the Member States,
- I. Appreciating the work done by the European Asylum Support Office (EASO⁵) within the *hotspots*⁶, where the identification of migrants takes place to enable the relocation system, and yet conscious of the lack of staff provided by the first arrival Member States in relation to the number of migrants,

4

The current voting system, as envisaged in the article 16 paragraph 4 and in the article 238 paragraph 2 of the Lisbon Treaty, lists 3 different types of vote: a simple majority (majority of at least 15 Member States), a qualified majority (valid with participation of either 55% of Member States or 65% of total EU population) , unanimously on most relevant issues.

5

EASO (European Asylum Support Office) is an organisation which has been working since 2011 to coordinate the relevant bodies of each Member State on asylum seekers. Its purpose is to implement a common European system on asylum and to support each Member State in case of emergency through specific plans to handle migrants.

6

Hotspots are places located in areas under strong migratory pressure on the borders of the EU (e.g. Italy and Greece) where EASO, FRONTEX, EUROPOL and EUROJUST cooperate to support Member States in fulfilling the obligations relating to the identification, registration and fingerprinting of migrants.

- J. Observing, in contrast with the growth of international criminal connections operating in the different countries of the EU, both for petty crimes and serious terrorist attacks:
- i) the malfunctioning of the present systems of data sharing for illegal crimes,
 - ii) the lack of cooperation and sharing information among Member States, concerning actions against terrorism, immigration control and police investigations,
- K. Pointing out that Europol as a European Agency supporting the single National Police investigation departments:
- i) simply coordinates the national police forces on a voluntary basis,
 - ii) has no coercive power,
 - iii) cannot arrest anybody or conduct autonomous investigations,
1. Invites the European Parliament (EP), the Council of the EU and the European Commission (EC) to focus on the above mentioned crucial problems as:
- a) issues strongly felt by the European citizens,
 - b) issues which, if correctly and promptly dealt with, could reconnect European citizens to an improved political project for the future of the EU;
2. Calls upon the EC to promote actions in order to help EU citizens become more aware of their status and the consequent benefits thereof by the following means:
- a) more funds in the EU budget in favour of international cultural exchanges among EU citizens,
 - b) more concrete experiences regarding UE awareness in teaching plans since primary education,
 - c) more information about the present, past and future advantages of belonging to the EU for each Member State,
 - d) more focus on the need of being united in Europe to compete with the world superpowers;
3. Asks the EC to committ in reducing youth unemployment, adopting the following measures in favour of employment:
- a) more economic incentives and less bureaucracy for *startups*,
 - b) more apprenticeships financed by the EU and private business,
 - c) more European funds to employ fresh graduates and the youth with a high school diploma, for a first temporary work experience in view of future job opportunities,
 - d) more training courses financed by the EU budget to allow young people to acquire even

more specific competences and a better end result in their specialised studies;

4. Urges the EP to change the present system of voting so that the four topics below which now require unanimity will be treated with a simple majority:
 - a) foreign policy and general security,
 - b) justice and home affairs (European Public Prosecutor, Police Cooperation, Family Law),
 - c) EU finances (its own resources, Multiannual Financial Framework (MFF)),
 - d) employment policies;
5. Suggests that the Council of the EU require Member States, who first welcome and identify migrants, to release a certificate valid all over Europe with the immigrants' working skills to facilitate their job search and social integration;
6. Calls for a check of the specific working skills declared by the immigrants on behalf of experts cooperating with those responsible for the hospitality and identification of migrants in the *hotspots* of the arrival countries, under the supervision of EASO;
7. Recommends the Council of the EU to introduce a common European set of rules to regulate the community services performed by immigrants in all Member States;
8. Encourages the redefinition of the functions of the EC and the Court of Justice as regards the procedures for the sanctions mentioned in the articles from 258 to 260 of TFUE to promptly adopt them against the defaulting Member States;
9. Trusts that the Council of EU takes action to reinforce the cooperation among the internal security organs of each Member State and to facilitate access to all national data banks within the EU, in order to allow quicker investigation procedures;
10. Proposes to the Council of the EU the creation of a European *data-base* agreed by all Member States containing all the information about immigrants, criminals and terrorists;
11. Requests the establishment of a European Intelligence Unit conferring stronger powers to the present Europol to make it:
 - a) independent from national governments, with real investigative powers and application of restrictive precautionary measures,
 - b) functioning according to the rules decided by the EP,

- c) competent at European level for specific crimes such as terrorism, organized crime, serial killings,
- d) provided with adequate financial resources, advanced technological equipment and professional staff.